

**Metodologie didattiche per le  
scienze economico-aziendali**

**Formazione Iniziale e Tirocinio  
(FIT)**

# Oggetto del corso

## Economia Aziendale

le *condizioni di esistenza*  
e le *manifestazioni di vita* delle aziende  
attraverso lo studio coordinato ed unitario  
dei profili della rilevazione,  
della gestione e dell'organizzazione

- l'azienda e le classi di aziende
- i circuiti delle operazioni aziendali
- le analisi delle variazioni dei valori
- i prospetti del reddito e del capitale
- (...)

## Metodologie e Det.<sup>ni</sup> Q.<sup>ve</sup> d'azienda

*rilevazione* dei fatti di gestione  
aventi ad oggetto operazioni  
di scambio con l'esterno  
attraverso la contabilità generale,  
al fine di determinare periodicamente  
il reddito di periodo e il correlato  
capitale di funzionamento

- funzioni del bilancio
- i postulati del bilancio
- i principali criteri di valutazione
- gli schemi di bilancio
- (...)

## Ragioneria Generale ed Applicata

predisposizione del BE secondo  
l'*impostazione contabile internazionale*  
e valutazione dello *stato di salute*  
di un'impresa,  
anche attraverso l'analisi  
della dinamica finanziaria per flussi

- armonizzazione contabile
- i principi contabili internazionali
- l'analisi di bilancio per indici
- il rendiconto finanziario
- (...)

## Obiettivi formativi

Il corso di Ragioneria Generale ed Applicata si articola in due parti, ciascuna con obiettivi formativi specifici.

- La **prima parte** si propone di dotare gli studenti delle conoscenze e delle tecniche necessarie alla redazione del bilancio in conformità all'impostazione contabile internazionale dello IASB.
- La **seconda parte** si propone, invece, di fornire agli studenti gli strumenti di analisi e di valutazione dello stato di salute di un'impresa, con particolare attenzione a quegli strumenti di analisi delle movimentazioni delle risorse finanziarie.

# Armonizzazione contabile

l'armonizzazione contabile è un processo con il quale  
si persegue l'obiettivo di favorire l'impiego in diversi Paesi  
di un **unico corpus di principi contabili**

l'armonizzazione contabile ha subito una forte accelerazione in seguito  
alla crescente *integrazione* dei sistemi economici dei vari Paesi e  
ai fenomeni di *globalizzazione* che hanno interessato l'economia mondiale

# Armonizzazione contabile

l'armonizzazione contabile contribuisce  
al funzionamento efficiente dei sistemi economici e finanziari  
perché migliora la **qualità** e la **comparabilità** dei bilanci,  
agevolando le scelte di investimento



Riduzione del **costo del capitale**  
soprattutto per le aziende quotate, grazie alla facilitazione della circolazione di capitali

# Armonizzazione contabile nell'Unione Europea

In ambito UE, l'armonizzazione contabile ha preso avvio verso la fine degli anni '70  
attraverso lo strumento della **direttiva**



Per le imprese industriali, commerciali e di servizi:

- **Direttiva n. 78/660** (IV Direttiva sui conti annuali)
- **Direttiva n. 83/349** (VII Direttiva sui conti consolidati)

Recepite in Italia con il D.Lgs n. 127/1991

*l'elevato **grado di discrezionalità** contenuto nelle direttive non ha agevolato il processo di armonizzazione contabile*

# Armonizzazione contabile nell'Unione Europea

In ambito UE, le difformità emerse fra i vari Paesi in fase di recepimento hanno evidenziato l'inadeguatezza del sistema delle regole contabili rispetto alle esigenze di investitori internazionali



Scelta di introdurre come unico set di regole contabili i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB)



Adottati con lo strumento del **regolamento**, il quale, diversamente dalla direttiva, diviene immediatamente efficace in tutti i Paesi UE

# Principi contabili internazionali e documenti interpretativi

International Accounting Standard (IAS)

Standing Interpretations Committee (SIC)

International Financial Reporting Standards  
(IFRS)

International Financial Reporting  
Interpretations Committee (IFRIC)

denominazioni e acronimi dei principi contabili internazionali  
e relativi documenti interpretativi  
fino al 2001

denominazioni e acronimi dei principi contabili internazionali  
e relativi documenti interpretativi  
dopo il 2001



## IASB – principali tappe evolutive

Lo standard setter internazionale nasce nel 1973 con la denominazione di International Accounting Standards Committee (IASC), con sede a Londra

Lo IASC emana, in una prima fase, gli IAS seguendo un approccio induttivo, osservando le prassi in uso. Gli sts non sono ispirati a solide basi teoriche e si presentano disorganici fra loro.

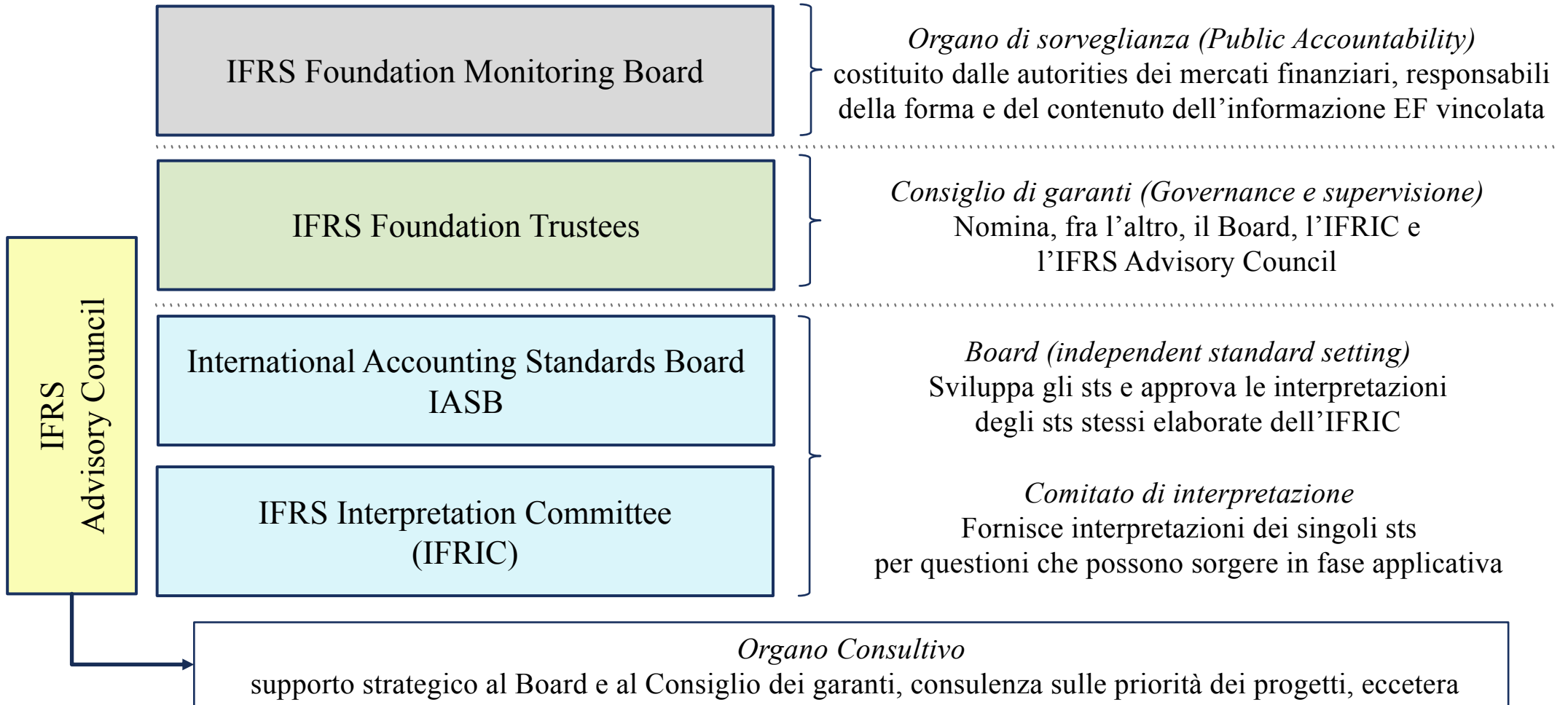
Nel 1989 lo IASC predispone il Framework, vale a dire uno schema generale di riferimento che serve ad inquadrare aspetti fondamentali circa gli obiettivi e i postulati generali che devono orientare l'informazione contabile e il sistema di regole ad essa dedicate

Negli anni '90 lo IASC dialoga con l'UE per armonizzare le direttive (IV e VII) con gli IAS e con lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) per rendere i bilanci IAS accettati nei mercati mobiliari di tutto il mondo

Verso la fine degli anni '90 lo IASC inizia un processo di ristrutturazione che termina nel 2001, con l'assunzione dell'attuale denominazione International Accounting Standards Board (IASB)

# La STRUTTURA della IFRS Foundation

sul piano organizzativo, si possono distinguere tre livelli

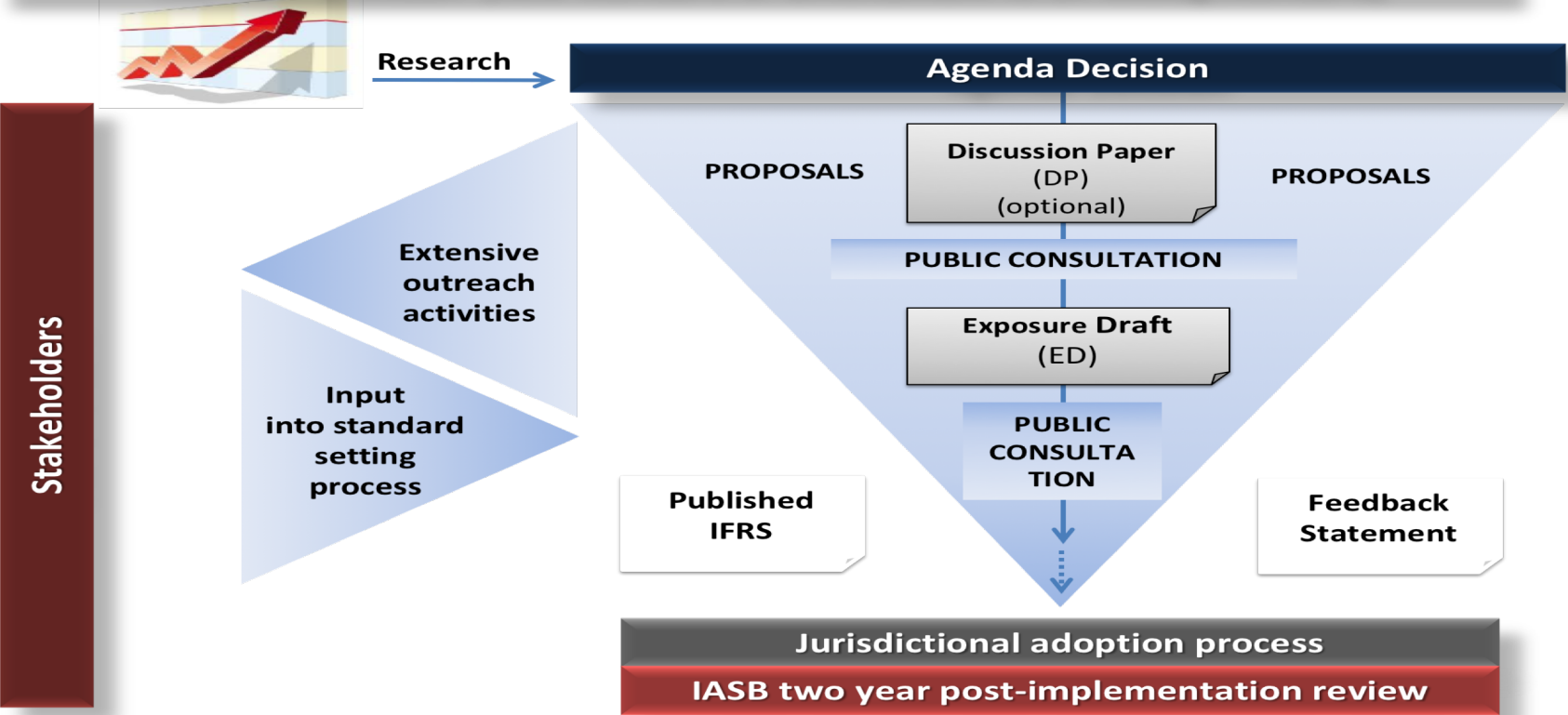


## Il processo di formazione dei PCI (Due Process)

- ✓ individuazione di temi prioritari (anche su suggerimento di soggetti esterni)
- ✓ svolgimento di una fase istruttoria, da parte dello *staff tecnico*, circa gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'emanazione di un principio;
- ✓ consultazione dell'IFRS Advisory Council in merito all'opportunità di inserire l'argomento nell'agenda del Board;
- ✓ pubblicazione di un *Discussion Paper* (non obbligatorio, il documento contiene una ampia panoramica dell'argomento);
- ✓ pubblicazione di un *Exposure Draft* (obbligatorio, si richiedono commenti a bozze di principio);
- ✓ valutazione, da parte dello staff tecnico, dei commenti sull'*Exposure Draft*;
- ✓ approvazione da parte del *Board* del nuovo principio contabile internazionale;
- ✓ revisione periodica del principio contabile internazionale.

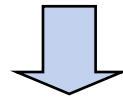
# Il processo di formazione dei PCI (Due Process)

The «due process» (new standard or amendment to an existig standard)



## Come si rendono efficaci a livello EU i PCI: *endorsement* (1/2)

Dopo l'approvazione di uno IAS-IFRS da parte dello IASB ...



... l'Unione Europea attiva un processo di **omologazione**

Uno standard può essere omologato se compatibile con i connotati giuridici ed economici riscontrabili nel territorio comunitario

## Come si rendono efficaci a livello EU i PCI: *endorsement* (2/2)

l'omologazione (*endorsement*) è un processo al quale contribuiscono **tre organismi**

### *European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)*

svolge verifiche di natura *tecnica* controllando, ad es., che lo standard rispetti:

il principio della *rappresentazione veritiera e corretta*

i criteri fondamentali per quanto riguarda la *qualità dell'informazione* destinata a supportare le decisioni economiche

### *Accounting Regulatory Committee (ARC)*

formula un parere di natura *politica* circa l'opportunità di adottare lo standard

### *Standard Advisory Review Group (SARG)*

valuta se il parere fornito dall'EFRAG è obiettivo e neutrale

*a valle del processo, il PCI viene ratificato dal Parlamento EU e pubblicato sulla gazzetta ufficiale europea*

## I PC Internazionali in Italia (1/2)

i PCI sono stati introdotti negli stati membri (e quindi anche in Italia) con

**Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606**

che, a partire dal 1 gennaio 2005, ha **imposto** l'adozione dei PCI per la redazione dei *bilanci consolidati* delle **aziende quotate**

Per le altre fattispecie, il Regolamento ha previsto la **facoltà** di estendere gli IAS/IFRS ai bilanci di esercizio delle aziende quotate e dei bilanci consolidati e di esercizio delle aziende non quotate

In Italia, tale facoltà ha trovato risposta nel **D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38**

con il quale gli IAS/IFRS sono stati resi obbligatori anche

- per i bilanci di esercizio delle aziende quotate
- per i bilanci consolidati di alcune aziende non quotate

(società con strumenti finanziari diffusi, banche e intermediari finanziari, assicurazioni)

- per i bilanci di esercizio di alcune aziende non quotate

(come ad esempio, società con strumenti finanziari diffusi e banche)

## I PCI Internazionali in Italia (2/2)

i PCI sono **facoltativi** per le aziende non quotate diverse da quelle obbligate alla loro adozione

non possono adottare i PCI le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis e le micro-impresе definite dall'art. 2435-ter (**escluse**)

le Società non quotate possono redigere il **Bilancio in forma abbreviata** quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- 1) T Attivo dello SP: 4.400.000 euro
- 2) Ricavi delle V e delle P: 8.800.000 euro
- 3) Dipendenti occupati: 50 unità

le **micro-impresе** godono di ulteriori semplificazioni. Una società è micro-impresa quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non ha superato due dei seguenti limiti:

- 1) Attivo dello SP: 175.000 euro
- 2) Ricavi delle V e delle P: 350.000 euro
- 3) Dipendenti occupati: 5 unità



## due modelli di bilancio (1/2)

SOGGETTI C.C. - OIC




Regole contabili emesse dal legislatore nazionale,  
interpretate e integrate dai PC OIC

SOGGETTI IAS-IFRS



PCI dello IASB omologati EU  
si sostituiscono alle norme civilistiche e ai PC OIC



la normativa nazionale e i PC OIC si modificano per effetto del recepimento delle direttive europee  
che nel tempo vengono modernizzate e spesso allineate alle previsioni dei PC Internazionali

**Esempio: Direttiva 2013/34/EU recepita con D.Lgs. n.139/2015**

*(obbligo di RF, trattamento azioni proprie, trattamento costi ricerca e pubblicità,  
esposizione strumenti finanziari derivati, eliminazione dei conti d'ordine)*

## due modelli di bilancio (2/2)

modello di bilancio nazionale

vs

modello di bilancio IAS-IFRS

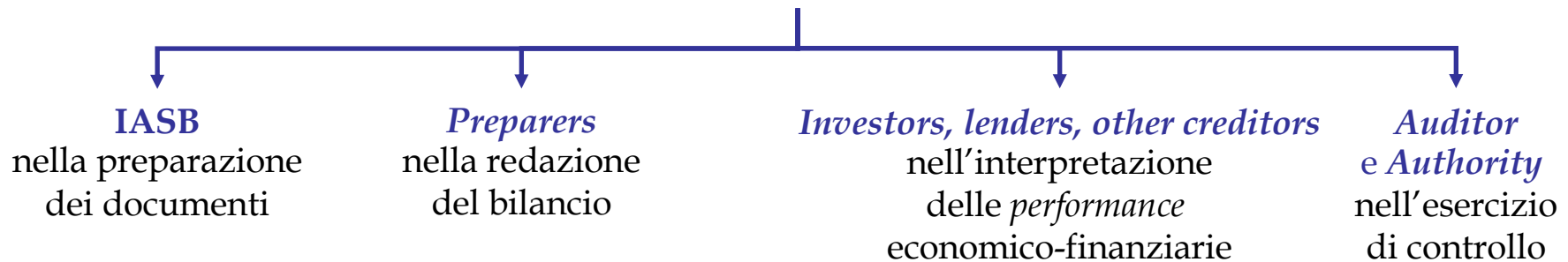
- si passa da una informazione orientata ai *creditori* ad una orientata ai *primary users* (investitori, finanziatori ...)
  - si passa da una visione *redditualista* ad una visione *patrimonialista*
  - si accoglie una accezione di reddito *allargato* (*comprehensive income*)  
che include componenti realizzati e non realizzati (cicli in corso di svolgimento)
    - si declina diversamente il principio di *prudenza*  
consentendo la rilevazione di utili sperati
- si adotta il *fair value* come criterio di valutazione alternativo al più tradizionale costo storico

# CONCEPTUAL FRAMEWORK FOR FINANCIAL REPORTING

~ *Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio* ~

Costituisce il documento centrale del sistema contabile IAS/IFRS,  
cui deve conformarsi l'informativa contabile esterna d'impresa

## I principali utilizzatori del *framework*:



### Contenuto

- ✓ finalità
- ✓ caratteristiche qualitative dell'informazione
- ✓ definizione, rilevazione e valutazione
- ✓ concetto di capitale

n.b. *Il Framework non è un principio contabile e sebbene esso sia stato realizzato 1989, modificato nel 2010 e riformulato nel 2018 è, a tutt'oggi, l'unico documento non recepito dall'UE*

## Ambito di applicazione

Il *framework* si applica ai bilanci (incluso il bilancio consolidato) delle imprese:

*si applica, generalmente,  
ai seguenti documenti*

- ✓ stato patrimoniale
- ✓ conto economico
- ✓ prospetto delle variazioni  
nella situazione patrimoniale-finanziaria
- ✓ note illustrative

*non si applica  
ai seguenti documenti*

- ✓ relazione degli amministratori
- ✓ relazione del presidente
- ✓ rapporto annuale ai soci
- ✓ relazione dei sindaci
- ✓ (...)

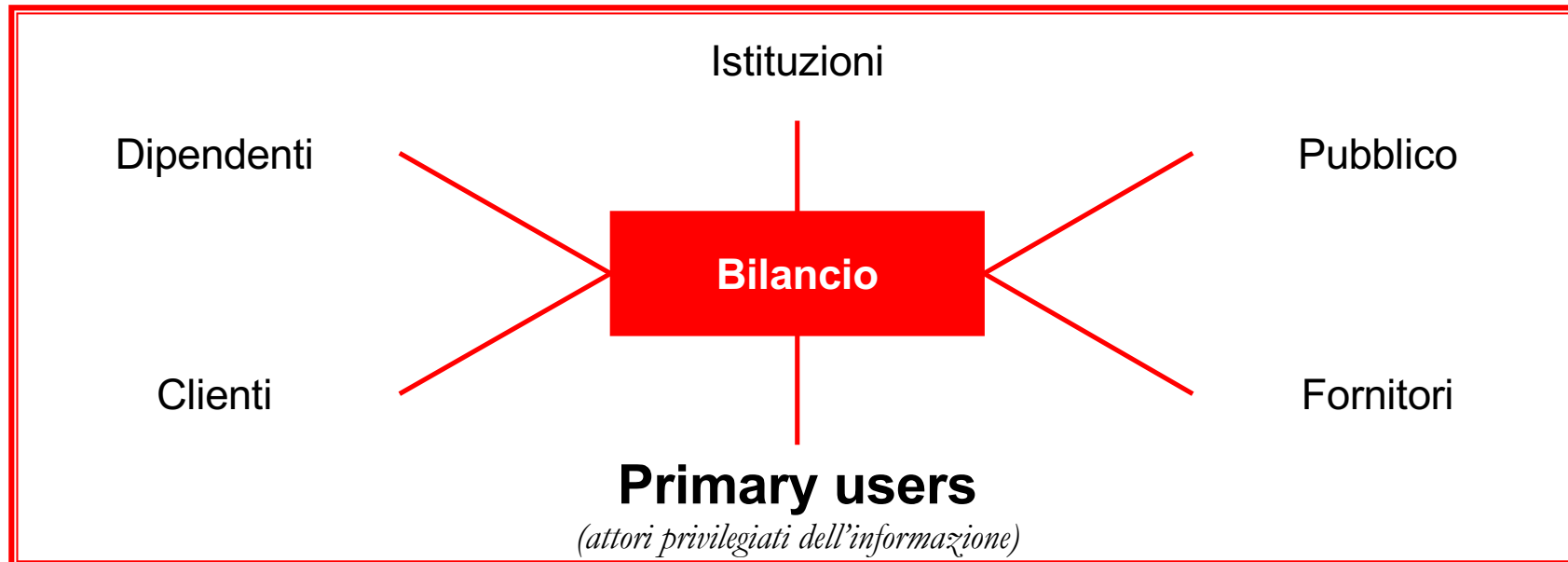
## Contenuto e Capitoli del Framework versione 2018

1. Obiettivo del bilancio
2. Caratteristiche qualitative che le informazioni finanziarie utili devono possedere
3. *Financial Statement* e concetto di *Reporting Entity* (complesso economico al quale il B si riferisce)
4. Regole per definire gli elementi del bilancio
5. Regole per iscrivere (*recognition*) un elemento e per eliminarlo (*derecognition*)
6. Regole per valutare un elemento di bilancio (*measurement*)
7. Regole per rappresentare un elemento di bilancio e descriverlo (*presentation e disclosure*)
8. Concetto di capitale e conservazione del capitale

## Obiettivo del bilancio

L'obiettivo del *financial reporting* è fornire **INFORMAZIONI UTILI**  
sulla *reporting entity*

agli investitori, finanziatori e altri creditori *attuali e potenziali (primary users)*  
circa la possibilità di investire risorse nell'impresa



## Obiettivo del bilancio (segue)

Per offrire supporto alle **scelte di investimento**

*(come ad esempio acquisto/vendita di azioni, concessione prestiti e altri finanziamenti)*

il bilancio deve offrire:

- Informazioni sulla capacità dell'azienda di generare flussi monetari  
*(cash generating ability)*
- Informazioni sulla capacità del management di amministrare le risorse dell'azienda  
*(c.d. **stewardship**)*

Entrambi i tipi di informazioni sono necessari per fornire informazioni utili  
per prendere decisioni e sono tra loro collegati

n.b.: nel nuovo FWK lo IASB rimarca l'importanza alla capacità  
da parte dell'entità di fornire informazioni necessarie per apprezzare  
la **corretta amministrazione** del management (*stewardship*)

## Obiettivo del bilancio (segue)

Informazioni sulla capacità dell'azienda di generare flussi monetari (*cash generating ability*)

### Risorse economiche e obbligazioni

Informazioni su risorse economiche detenute e obbligazioni contratte hanno lo scopo di aiutare gli utenti a valutare liquidità e solvibilità dell'azienda.

### Variazioni di risorse economiche e obbligazioni

Tali cambiamenti risultano dalla performance economica d'azienda. La natura di queste informazioni aiuta gli utenti a capire l'andamento dei rendimenti prodotti, nonché l'evoluzione di quelli attesi

### Performance finanziaria

Informazione fondamentale per valutare la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa. Viene indicato fino a che punto l'azienda ha incrementato le sue risorse economiche, e quindi la sua capacità di generare flussi di cassa, attraverso operazioni interne tralasciando le risorse aggiuntive ottenute da investitori e creditori

### Variazioni di risorse economiche e obbligazioni non risultanti dalla performance finanziaria

È il tipico esempio di quote di partecipazione aggiuntive

Focus su



## Obiettivo del bilancio (segue)

Informazioni sulla capacità del management di amministrare le risorse dell'azienda (c.d. *stewardship*)

Si tratta di informazioni circa le modalità con le quali il *management* ha svolto la gestione e, in particolare, sull'efficacia e l'efficienza con la quale la direzione ha interpretato la propria responsabilità nell'uso delle risorse economiche dell'azienda.

Tali informazioni aiutano a valutare l'operato dei manager e sono utili anche per prevedere in che modo la direzione utilizzerà in modo efficiente ed efficace le risorse economiche dell'azienda in futuro. Pertanto, servono anche per apprezzare i flussi finanziari prospettici dell'azienda.

Esempi di responsabilità manageriale nell'uso delle risorse comprendono:

- la *tutela delle risorse aziendali* da eventi esterni non favorevoli (es. cambiamenti di prezzo);
- assicurarsi che l'azienda sia *compliant* a leggi, regolamenti e disposizioni contrattuali

## Modello di bilancio nazionale

**clausola generale**  
*art. 2423 c.c.*

Rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico

**Principi  
di redazione  
del bilancio**  
*art. 2423-bis c.c.*

Principio di prudenza (valutazione)

Prospettiva della continuazione dell'attività (valutazione)

Sostanza economica dell'operazione (rilevazione e rappresentazione)

Competenza economica  
(indicazione dei soli utili realizzati, considerazione dei rischi e perdite di competenza)

Valutazione separata di elementi eterogenei

Costante applicazione nel tempo dei criteri di valutazione

**criteri di valutazione**  
*art. 2426 c.c.*

## **Modello di bilancio IASB**

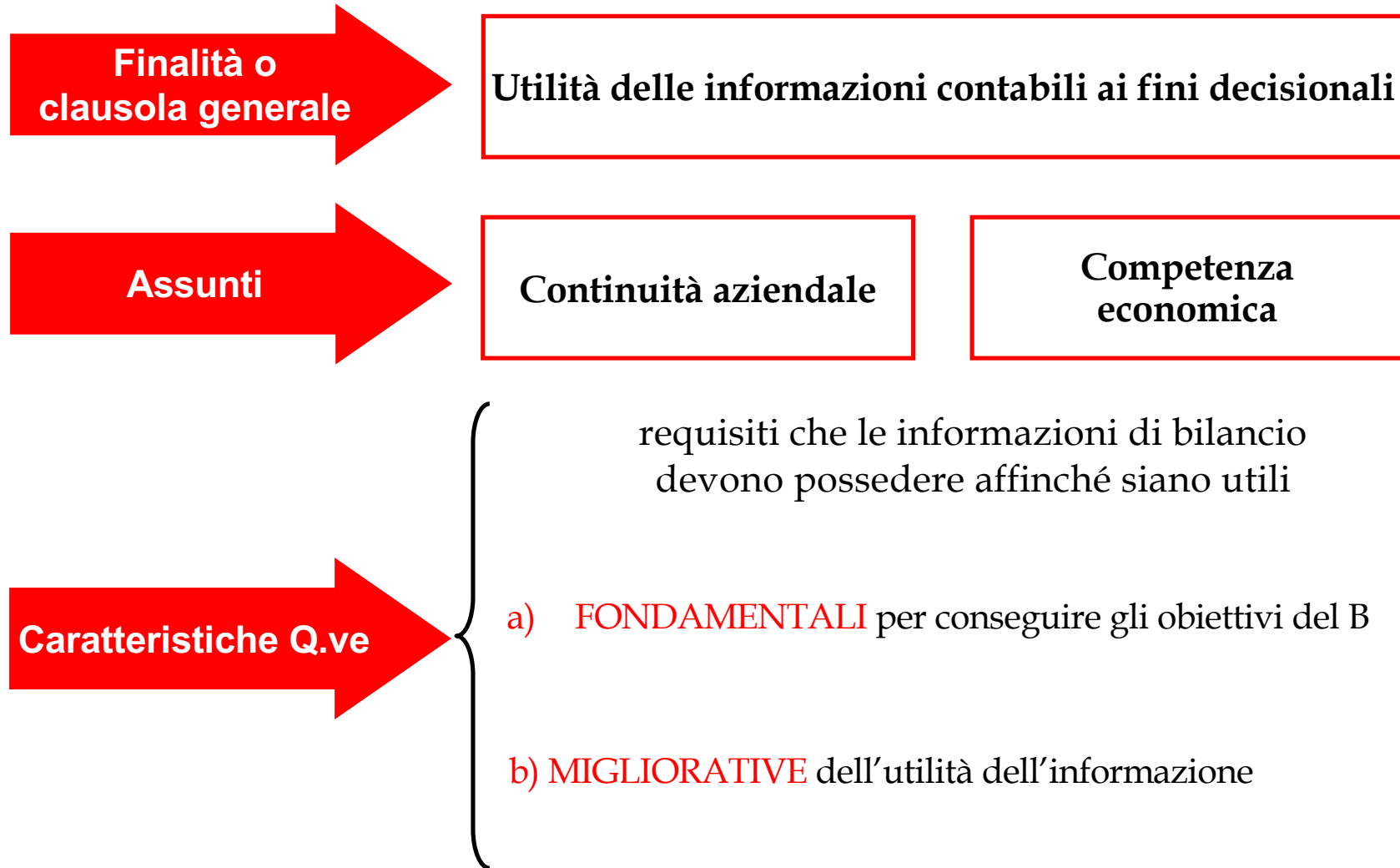
**Finalità o  
clausola generale**

**Assunti**

**Caratteristiche Q.ve**

**Criteri di Rilevazione  
e di Misurazione**

## Livelli di una teoria sul bilancio (segue)



## Caratteristiche qualitative per un'informazione di B utile

### Caratteristiche Q.ve FONDAMENTALI (*fundamental*)

Significatività

Rilevanza/Materiality

Rappresentazione  
fedele

Completezza  
Neutralità  
Assenza di errori

### Caratteristiche Q.ve MIGLIORATIVE (*enhancing*)

Comparabilità

Verificabilità

Tempestività

Comprensibilità

## Caratteristiche qualitative del bilancio (*fondamentali*)

### Significatività

L'informazione è significativa se riesce fare la differenza nel processo decisionale degli utenti.

- *l'informazione deve avere un potere **predittivo e/o confermativo***
- *l'informazione è **rilevante** se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio (rilevanza/**materiality**), considerate le caratteristiche specifiche dell'azienda e del suo contesto*

## Caratteristiche qualitative del bilancio (fondamentali)

### Rappresentazione fedele

L'informazione deve essere fornita seguendo il principio della **Prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica**

- **completa**: *contiene tutte le descrizioni e spiegazioni necessarie per la comprensione del fenomeno economico da parte dell'utente*
- **neutrale**: *non affetta da bias, ovvero condizionamenti, manipolazioni fatti con lo scopo di indirizzare il giudizio dell'utente;*  
*supportata dalla prudenza intesa come cautela nel formulare stime in condizioni di incertezza.*  
*Esercitare la prudenza significa che le attività e i ricavi non devono essere sovrastimati/sottostimati e le passività e i costi non devono essere sottostimati/sovrastimati.*
- **senza errori**: *assenza di errori e omissioni nel processo di stima e nella sua nella descrizione*  
*un fattore che può inficiare la significatività di un'informazione è **l'incertezza nella sua misurazione,***  
*ovvero nella sua stima*

*n.b.: la parte in verde è stata aggiornata nel FWK 2018*

## Caratteristiche qualitative del bilancio (*migliorative*)

### **Comparabilità**

l'informazione di bilancio deve essere comparabile nel tempo, oltre che nello spazio, con le medesime informazioni della stessa impresa e di aziende diverse

### **Verificabilità**

Possibilità, per diversi utenti consapevoli e indipendenti, di raggiungere il consenso sul fatto che una particolare rappresentazione è una rappresentazione fedele.

### **Tempestività**

I decision-makers devono disporre di informazioni in un tempo ragionevole per essere in grado di assumere le proprie decisioni

### **Comprensibilità**

l'informazione deve essere comprensibile agli utilizzatori; si assume, però, che gli utilizzatori possiedano una ragionevole conoscenza degli aspetti contabili



**Il costo dell'informativa finanziaria  
(non è una caratteristica qualitativa!)**

La comunicazione economico-finanziaria impone determinati costi, ed è importante che tali costi siano giustificati dai benefici derivanti dall' emissione di informazioni.

Ci sono diversi tipi di costi e benefici da considerare.

<b>I costi dal punto di vista di chi FORNISCE l' informazione</b>	<b>I costi dal punto di vista di chi RICEVE l' informazione</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccolta</li><li>• Elaborazione</li><li>• Verifica</li><li>• Diffusione</li></ul> <p>Si ribaltano sugli <i>users</i> in termini di minor rendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi e interpretazione dell' informazione fornita</li><li>• Costi aggiuntivi per ottenere informazioni addizionali non fornite</li></ul>

Il B redatto per scopi generali non può fornire qualsiasi informazione che gli users ritengono rilevante.

## Il costo dell'informativa finanziaria (segue)

Una comunicazione economico-finanziaria significativa  
aiuta gli utenti a prendere decisioni con maggiore fiducia.



Funzionamento più efficiente dei mercati finanziari con conseguente riduzione del  
**costo del capitale**

La teoria economica suggerisce che la qualità delle informazioni  
è fondamentale per mercati dei capitali efficienti  
perché aumenta l'incentivo sia agli investimenti nel mercato azionario  
sia all'allocazione ottimale del capitale  
(Akerlof, 1970; Myers et al. 1984; Baiman and Verrecchia, 1996).

Il ruolo dello IASB è quello di indagare attraverso il confronto con i preparatori del bilancio,  
gli utenti, i revisorie gli accademici, il tipo e la quantità di costi e benefici connessi  
all'emissione di informazione, senza privilegiare esclusivamente la reporting entity

## L'azienda che redige il bilancio (Reporting Entity)

La Reporting Entity (RE) è il soggetto che per obbligo di legge o per scelta volontaria redige il bilancio. Il bilancio fornisce informazioni sugli elementi che si trovano all'interno dei *confini* della RE. Non necessariamente rileva lo schema giuridico per identificare la RE

Quando un'azienda ha il controllo di una o più aziende (gruppo), il bilancio che include le informazioni sulle controllate è detto **bilancio consolidato** (*consolidated financial statements*)

Il bilancio della controllante che non include le informazioni sulle controllate è detto **bilancio non consolidato** (*unconsolidated financial statements*)

Il bilancio che include le informazioni su due o più entità che non sono tutte in rapporto controllante-controllata è detto **bilancio combinato** (*combined financial statements*)